



Agosto 2015

Sette giorni di grandi incontri al Meeting di Rimini

Una frase del poeta Mario Luzi dà il titolo alla 36° Edizione del Meeting di Rimini "Di che è mancanza questa mancanza, cuore che a un tratto ne sei pieno?", dal 20 al 26 Agosto 2015 a Rimini, tutti i giorni dalle 10.45 alle 24.00. L'Associazione Italiana dei Centri Culturali invita tutti a partecipare alla kermesse riminese che anche quest'anno ci regala grandi sorprese da **Noam Chomsky** statunitense, professore emerito di linguistica al Mit di Boston alla First Lady afghana **Rula Ghani**, per la prima volta in Italia. **Brad Stuart** (Chief medical officer of Sutter Care at Home) affronterà il tema del rapporto medico - paziente e dell'approccio davanti alle malattie terminali, **Timothy Shriver** Chairman of Special Olympic che presenterà il suo libro sulla disabilità.

La tragedia dei martiri cristiani sarà testimoniata da padre Douglas Bazi, parroco di Erbil e il dialogo fra cristianesimo, ebraismo e islam sarà a tema dell'incontro inaugurale del Meeting con il cardinale Jean-Louis Tauran, l'imam Gaci e il rabbino di Parigi Haim Korsia. Saranno tanti gli spettacoli, le mostre, i momenti musicali, le proiezioni di film e documentari, le mostre fotografiche, i concerti e gli spettacoli per bambini. Una delle mostre del Meeting di Rimini 2015 sarà **Abramo. La nascita dell'io**. A cura di Ignacio Carbajosa. Con la collaborazione di Giorgio Buccellati. In un contesto storico di grandi cambiamenti come quello nostro, dove una civiltà edificata sui valori cristiani sta crollando davanti ai nostri occhi, provocando lo sgomento di tanti, **vale la pena tornare sulla figura di Abramo che rappresenta la modalità con cui il Mistero ha voluto salvare l'uomo.**

Per la prima volta al Meeting non solo come relatore ma anche come curatore di un'esposizione, il professor Joseph Weiler propone la mostra "**Momenti di dignità**" con alcuni suoi scatti fotografici in cui coglie un'intelligente lettura della realtà incontrata nei suoi moltissimi viaggi.

La provocazione di un verso di Mario Luzi sfiderà la vita di ciascuno di noi, e ci permetterà di conoscere di più noi stessi e il mondo. Una settimana "che collabori a cambiarci, noi che siamo qui, qualcosa che lentamente diradi l'oscurità della nostra testa, della nostra coscienza, cioè della nostra autocoscienza e delle coscienza della nostra vita" (L.Giussani, "Dall'utopia alla presenza" Bur, Rizzoli, pp.167).

Per noi il Meeting di Rimini è questo; qualcosa che collabori a cambiarci